

Actualités OFS BFS aktuell Attualità UST

5 Preise
Prix
Prezzi

Novembre 2000

Il nuovo indice nazionale dei prezzi al consumo: maggio 2000 = 100

Cenni metodologici

Sommario:

- 1 La revisione del 2000
- 2 La concezione generale dell'IPC 2000
- 3 Le basi metodologiche del nuovo indice nazionale
- 4 Elaborazioni e diffusione
- 5 Basi giuridiche e protezione dei dati

Grafici e allegati

Per ordinazioni:

Tel. 032 713 60 60, Fax: 032 713 60 61
N. di ordinazione: 389-0100

Informazioni:

Dieter Koch, Sezione prezzi e consumo, tel.: 032 713 68 43
Corinne Becker, Sezione prezzi e consumo, tel.: 032 713 67 50

© UST

Il nuovo indice nazionale dei prezzi al consumo IPC 2000

1 La revisione del 2000

Dalla sua introduzione (1922), l'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) è già stato sottoposto a sette revisioni (1926, 1950, 1966, 1977, 1982, 1993, 2000). Dal maggio del 2000, l'indice nazionale è posto su nuovi fondamenti (base maggio 2000 = 100) e a partire dal giugno del 2000 è calcolato in base ad essi.

Revisioni periodiche dell'indice sono necessarie per tener conto delle strutture di mercato, assortimento e consumo, che nel corso del tempo cambiano. Accanto all'adattamento alle strutture mutate, le revisioni dell'indice servono però anche a verificare i contenuti e i metodi, a considerare i nuovi bisogni degli utilizzatori e a integrare le nuove conoscenze scientifiche e i progressi tecnici in modo da ammodernare le basi dell'indice.

Per la revisione dell'IPC 2000, sono stati fissati i seguenti obiettivi e priorità:

- adeguamento dell'indice alle nuove strutture di consumo, assortimento e mercato,
- verifica concettuale e metodologica alla luce dell'armonizzazione internazionale degli indici dei prezzi al consumo all'interno dell'Ue¹ e delle discussioni sul rapporto Boskin²,
- maggior flessibilità del sistema dell'indice allo scopo di rispondere meglio ai vari bisogni degli utilizzatori,
- miglioramento e ammodernamento del sistema di rilevazione e produzione.

2 La concezione globale dell'IPC 2000

Le applicazioni dell'indice nazionale, e quindi i requisiti che deve soddisfare, sono estremamente eterogenei. Lo spettro delle applicazioni dell'indice va dalla valutazione della situazione economica in relazione alla politica monetaria ed economica in generale all'indicizzazione di salari, rendite e altri valori monetari, dalla determinazione della crescita economica reale e dell'evoluzione reale dei salari e delle cifre d'affari alla valutazione della competitività del nostro Paese a livello internazionale.

L'attuale «indice unitario» è sì un parametro trasparente e versatile per misurare il rincaro a livello di consumatori, ma non soddisfa più in tutti i casi i requisiti sempre più numerosi e differenziati posti alla statistica dei prezzi, poiché le differenti applicazioni dell'indice richiedono

concetti e metodi differenti. In futuro, bisognerà tener conto dei bisogni specifici di informazioni supplementari con un sistema modulare, il più possibile flessibile.

Il nuovo sistema dell'indice sarà quindi composto da un modulo centrale, corrispondente all'attuale indice nazionale, e da moduli supplementari incentrati sui bisogni specifici degli utilizzatori. In una prima tappa è stato realizzato il modulo centrale IPC 2000.

Singoli moduli supplementari, che consentiranno un'applicazione differenziata, dovranno essere sviluppati e introdotti progressivamente nei prossimi anni. Avranno la priorità i seguenti ampliamenti:

- indice dei premi dell'assicurazione malattia
→ *introduzione nel 2000*
- indici per determinati gruppi socioeconomici (ad esempio i pensionati)
→ *sviluppo a partire dal 2001*
- indici analitici basati su formule superiori
→ *sviluppo a partire dal 2002*
- indice dei prezzi al consumo armonizzato dell'Ue (IPCA)
→ *sviluppo a partire dal 2003*
- indice del costo della vita con un paniere ampliato
→ *scadenza da definire*

Il rapporto Boskin

Rapporto pubblicato negli Stati Uniti nel 1996, in cui si afferma che l'indice statunitense dei prezzi al consumo è distorto e sopravvaluta il «vero» rincaro dell'1,1% all'anno. Ciò sarebbe dovuto essenzialmente al paniere, invariato da parecchio tempo, e al fatto che non si tiene sufficientemente conto dei cambiamenti delle abitudini di consumo, delle variazioni della qualità e dei nuovi prodotti e punti di vendita. Se ed eventualmente quanto le affermazioni del rapporto Boskin siano valide per la Svizzera è stato analizzato nell'ambito di una perizia commissionata dall'Ufficio federale di statistica (UST) dai professori Brachinger, Schips e Stier³, che hanno formulato le seguenti conclusioni:

- Attualmente, per calcolare l'indice, l'UST utilizza un procedimento diffuso nel mondo intero, che parte da un paniere fisso e misura la variazione media nel

¹ L'ufficio statistico dell'Ue EUROSTAT ha introdotto un metodo armonizzato per il calcolo degli indici dei prezzi al consumo negli Stati membri dell'Unione europea. Una misurazione corretta dell'inflazione nell'ambito dell'Unione economica e monetaria presuppone infatti che gli Stati membri producano indici dei prezzi al consumo paragonabili.

² Boskin; Dulberger; Griliches; Gordon; Jorgensen: Towards a more accurate measure of the cost of living. Final Report to the Senate Finance Committee from the Advisory Commission to Study the Consumer Price Index, December 4, 1996.

corso del tempo dei prezzi dei prodotti inclusi in questo paniere. L'indice nazionale calcolato in base a questo metodo è utilizzato quale parametro del rincaro a vari fini. Serve non solo a misurare l'evoluzione del costo della vita, ma anche a indicizzare delle serie economiche, a deflazionare i conti economici nazionali o a guidare le decisioni sulle misure di politica economica. È inoltre utilizzato quale criterio per fissare la compensazione del rincaro nei salari o per adeguare gli affitti e le rendite. Un'analisi critica dell'indice nazionale deve tener conto di tutte queste utilizzazioni. La sua qualità va valutata in modo differenziato, a seconda dello scopo che si persegue. L'indice nazionale è concepito quale indice che deve servire a tutti gli scopi citati nel senso di una soluzione di compromesso, compito a cui adempie ampiamente.

- Nel rapporto Boskin si parte invece senza tante discussioni dal presupposto che l'indice dei prezzi al consumo deve stimare un «indice del costo della vita». Un indice del costo della vita deve indicare la spesa minima affinché un'economia domestica rappresentativa nel mese in rassegna raggiunga lo stesso livello di utilità del mese di base. Nell'indice del costo della vita, quindi, a essere mantenuto costante non è il paniere, ma il livello di utilità.
- Di conseguenza, per stabilire in che misura i risultati del rapporto Boskin valgono anche per la Svizzera, bisogna limitarsi a un obiettivo parziale dell'indice nazionale, ossia la stima del costo della vita. Se si considera solo questo obiettivo parziale, in generale col passare del tempo anche l'indice nazionale, come gli indici dei prezzi al consumo della maggior parte dei Paesi, finisce col sopravvalutare il costo della vita. Questa sopravvalutazione dovrebbe essere in Svizzera dello 0,5-0,6% all'anno, ossia pari solo alla metà di quella dell'indice americano. Ciò è dovuto in particolare al fatto che il paniere svizzero è più attuale di quello americano e che l'UST integra più in fretta nel calcolo dell'indice i nuovi prodotti e le variazioni della qualità rilevati nell'assortimento.

3 Le basi metodologiche del nuovo indice nazionale

Il modulo centrale IPC 2000 deriva direttamente dall'attuale indice nazionale. L'IPC 2000 resta concepito quale **indice dei prezzi**, e non quale indice del costo della vita, e si basa su una struttura di consumo costante. Di conseguenza,

misura l'andamento dei prezzi dei beni e dei servizi significativi per le economie domestiche private. Il comportamento delle economie domestiche in materia di consumi, che muta col passare del tempo, da ora in poi sarà invece considerato con un adeguamento e una riponderazione del paniere annuali, sotto forma di indice a catena.

L'indice nazionale fa parte del sistema svizzero della statistica dei prezzi, la cui cornice generale è costituita dal sistema dei conti economici nazionali. Per migliorare la comparabilità internazionale, i concetti, i metodi, le nomenclature e le definizioni dell'IPC 2000 sono stati armonizzati in larga misura alle disposizioni e direttive internazionali corrispondenti.

3.1 Campo d'applicazione e periodicità

L'indice nazionale è determinato dai prezzi di vendita pagati in Svizzera. La scelta dei prodotti rilevati avviene – conformemente alla prassi prevalente a livello internazionale – secondo il concetto di consumo. Vengono così considerati nel calcolo dell'indice i beni e i servizi appartenenti all'aggregato dei consumi privati in base alla contabilità nazionale.

Di conseguenza, non sono contenute nel paniere le cosiddette spese di trasferimento, ad esempio le imposte dirette, i contributi alle assicurazioni sociali e i premi versati alle casse malati, la parte dei premi delle assicurazioni private che ritorna alle economie domestiche sotto forma di risarcimento danni nonché gli alimenti e gli assegni di mantenimento. I consumi privati sono stabiliti secondo il concetto nazionale: a essere determinanti sono quindi i consumi delle economie domestiche residenti in Svizzera.

L'indice nazionale è calcolato mensilmente, anche se non tutti i prezzi sono rilevati mensilmente (cfr. il punto 3.4 e l'allegato 5).

Indice dei prezzi o indice del costo della vita?

Quali sono le principali differenze tra questi due concetti?

Concetto di base e metodologia: una prima differenza consiste nel fatto che i due concetti rispondono a interrogativi differenti. Per l'indice dei prezzi la domanda è: *come evolve il costo di un paniere fisso nel tempo in seguito a variazioni dei prezzi?* L'indice del costo della vita misura invece la *variazione della spesa minima per un insieme di beni che offre un' utilità costante nel tempo*. Questo insieme di beni non è fisso nel tempo, ma cambia a seconda dell'andamento dei prezzi relativi.

³ Brachinger; Schips; Stier: Expertise zur Relevanz des «Boskin-Reports» für den schweizerischen Landesindex der Konsumentenpreise, Neuchâtel 1999.

Paniere: in generale il paniere di un indice del costo della vita completo va inteso in senso più esteso di quello di un indice dei prezzi al consumo. Un indice del costo della vita calcola la spesa minima necessaria per mantenere un'utilità costante durante un certo periodo di tempo. Accanto alle spese per il consumo, hanno un influsso sul costo della vita anche altre spese rientranti nel bilancio delle economie domestiche (imposte dirette, contributi delle assicurazioni sociali, ecc.).

Concetto di misurazione dei prezzi: in generale, per misurare le spese di consumo un indice dei prezzi al consumo si basa sul *concetto di acquisto*: bisogna quindi considerare il *prezzo d'acquisto effettivo* di un bene. Un indice del costo della vita equipara invece il consumo all' *utilità*: di conseguenza, per i beni durevoli al posto del prezzo d'acquisto idealmente bisognerebbe misurare il prezzo di un' *utilità equivalente*, ossia del *flusso di servizi* assicurato da questi beni.

Il concetto, in teoria evidente, dell'indice del costo della vita nella pratica non può essere applicato direttamente dal momento che l'utilità non è misurabile. È tuttavia possibile avvicinarsi con dati, tecniche di rilevazione e metodi di calcolo adeguati. Ma non si può dire se per misurare il rincaro sia meglio un indice dei prezzi o un indice del costo della vita senza prima dire che impiego se ne vuol fare. In generale, predomina l'opinione secondo cui per indicizzare salari e rendite è meglio utilizzare un indice del costo della vita, mentre per misurare l'inflazione e per osservare la congiuntura e l'economia è meglio utilizzare un indice dei prezzi al consumo.

3.2 Il paniere tipo

3.2.1 Contenuto e struttura

Per avvicinarsi il più possibile alla realtà, il paniere tipo dell'IPC (cfr. l'allegato 1) deve rispecchiare in modo completo i consumi delle economie domestiche private: di conseguenza, comprende i più svariati beni e servizi. Rispetto all'attuale indice nazionale sono state incluse nel paniere tipo le seguenti nuove voci di spesa: tasse per i rifiuti, l'acqua e le acque di scarico, legna quale agente energetico, servizi di pulizia dell'abitazione, automobili d'occasione, trasporti aerei, strumenti musicali, servizi veterinari, tasse scolastiche, asili nido, servizi finanziari nonché la quota di servizio delle assicurazioni private⁴.

Il paniere non include però l'intero assortimento dei beni di consumo. Ciò significa che vi sono singoli beni e servizi i prezzi dei quali non sono rilevati. Si rinuncia all'inclu-

sione esplicita delle voci di spesa che hanno un'incidenza esigua sul bilancio delle economie domestiche dei consumatori oppure che richiederebbero un onere eccessivo per ottenere serie di prezzi rappresentative. Rientrano in queste voci di spesa il noleggio di apparecchi e automobili, la riparazione di mobili e oggetti domestici, l'acquisto di roulotte, aerei e imbarcazioni nonché l'importante voce delle spese per le abitazioni occupate dal proprietario stesso. Per far sì che la struttura generale del paniere rispecchi il più possibile la realtà, le ponderazioni di questi settori esclusi sono contenute in voci affini o in aggregati superiori. Le spese per le abitazioni occupate dal proprietario, per esempio, sono considerate nella ponderazione degli affitti.

La strutturazione del paniere si basa su una nomenclatura di prodotti utilizzata in svariati settori a livello internazionale (COICOP⁵). È necessaria una strutturazione di questo tipo per formare aggregati che consentano l'elaborazione di risultati parziali e possano essere paragonati con altre statistiche svizzere e straniere.

La COICOP prevede una suddivisione del paniere in **12 gruppi principali**. Nel paniere dell'IPC, questi gruppi principali sono suddivisi a loro volta e strutturati gerarchicamente in **80 gruppi di prodotti**, **222 posizioni dell'indice** e circa **1050 posizioni di rilevazione**. Le posizioni dell'indice rappresentano il livello più basso di prodotti del paniere ponderati per cui vengono calcolati e pubblicati anche indici standard. Le posizioni di rilevazione inferiori, non ponderate, indicano per quali beni e servizi bisogna effettivamente rilevare i prezzi (cfr. l'esempio nell'allegato 3). Questa sistematica di base è completata, come nell'attuale indice nazionale, da varie classificazioni supplementari, ad esempio la suddivisione dei prodotti secondo il tipo (beni-servizi, prodotti stagionali) o l'origine (beni indigeni- beni importati) (cfr. l'allegato 2). Questi indici speciali servono essenzialmente all'analisi e all'interpretazione dei risultati e forniscono informazioni supplementari per gli utilizzatori.

Perché i premi dell'assicurazione malattia non sono inclusi nell'indice nazionale?

La delimitazione dei beni e servizi da includere nel paniere è determinata dall'aggregato dei consumi privati secondo il sistema dei conti economici nazionali. I premi dell'assicurazione malattia sono importi trasferiti agli assicuratori, che in caso di sinistro ritornano in larga misura alle economie domestiche. Di conseguenza, non rientrano nel consumo privato. Fanno invece parte dei consumi privati i servizi sanitari contenuti nel paniere (prestazioni mediche, odontoiatriche, ospedaliere, farmaci, ecc.). L'assicurazione malattia

⁴ La quota di servizio corrisponde alla parte dei premi che non è utilizzata per coprire i danni e non ritorna quindi alle economie domestiche (=spese amministrative+utile dell'assicuratore).

⁵ COICOP = Classification of Individual Consumption by Purpose.

serve solo a finanziare questo consumo. Questa delimitazione corrisponde anche alla prassi internazionale.

A ciò si aggiunge il fatto che l'evoluzione dei premi dell'assicurazione malattia non dipende solo dai prezzi della sanità, ma anche e in particolare dalla frequenza del ricorso alle prestazioni corrispondenti. Un numero maggiore di visite mediche e ricoveri in ospedale nonché esami e terapie più onerosi comportano, anche a prezzi costanti, maggiori costi e di conseguenza maggiori premi dell'assicurazione malattia. Questo effetto quantitativo, in parte marcato, è in contrasto con l'obiettivo dichiarato dell'indice nazionale di misurare l'«andamento puro dei prezzi».

Al di là di queste considerazioni metodologiche e concettuali resta indiscusso il fatto che i premi delle casse malati, da un po' di tempo in forte crescita, pesano sempre di più sui bilanci delle economie domestiche private. Per tener conto di questa situazione, tuttavia, non bisogna modificare l'indice nazionale, concepito per misurare l'andamento dei prezzi, ma intervenire nella prassi in materia di politica economica, ad esempio nell'ambito delle trattative salariali o degli adeguamenti delle rendite. Per poter mettere a disposizione degli utilizzatori dell'indice le informazioni necessarie a tale scopo, parallelamente all'indice nazionale viene creato un «indice dei premi dell'assicurazione malattia», che mostrerà l'andamento dei premi e il suo influsso sui redditi disponibili.

3.2.2 Ponderazione

La base della ponderazione del paniere dell'indice è costituita dall'indagine sul reddito e sul consumo del 1998 (IRC 98), che ha rilevato in dettaglio le spese di 9300 economie domestiche scelte casualmente dall'elenco telefonico e le ha generalizzate in una struttura media delle spese. Le singole voci del paniere sono state ponderate partendo da questa struttura delle spese, considerando però solo le spese di consumo effettive. Per i settori per i quali l'IRC non ha potuto fornire informazioni sufficientemente dettagliate sono stati utilizzati anche dati di ricerche settoriali o di mercato. Il passaggio dall'IRC 98 alla ponderazione dell'IPC 2000 è illustrato nell'allegato 4.

Il nuovo indice nazionale è concepito quale indice a catena con una riponderazione annua. Ciò significa che a intervalli più ravvicinati rispetto a oggi il paniere sarà adattato alle abitudini di consumo mutate e di conseguenza rispecchierà più fedelmente la situazione reale. La base di ponderazione è costituita dall'indagine sul reddito e sul consumo presso circa 4000 economie domestiche realizzata annualmente a partire dal 2000. La prima riponderazione del paniere è prevista per il mese di dicembre del 2001.

Il paniere dell'IPC 2000 Gruppi principali con la ponderazione

	Ponderazione in %
Totale	100,000
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	11,513
Bevande alcoliche e tabacchi	1,979
Indumenti e calzature	5,071
Affitti ed energia	26,529
Casalinghi e manutenzione corrente	5,114
Sanità	13,351
Trasporti	9,377
Comunicazioni	1,801
Tempo libero e cultura	10,317
Istruzione	0,488
Ristoranti e alberghi	9,534
Altri beni e servizi	4,926

(Cfr. anche i grafici 1 e 2)

3.3 I prezzi determinanti

Per l'indice nazionale sono rilevati i prezzi delle transazioni pagati dai consumatori «alla cassa». Sono determinanti i prezzi in contanti effettivi, senza costi di credito o interessi. Le imposte indirette, i dazi ed eventuali tasse d'incitamento sono considerati parte integrante dei prezzi da rilevare e non vengono dedotti. Alla stessa stregua, non possono essere aggiunte le sovvenzioni.

In singoli casi sono utilizzati anche i prezzi di catalogo o listino, dato che di norma sono ottenibili facilmente. Di per sé, l'impiego di questi prezzi è in contrasto con il concetto dei prezzi delle transazioni ed è ammissibile solo se rispecchia il reale andamento dei prezzi.

L'integrazione nella statistica dei prezzi delle tariffe, ad esempio per i trasporti pubblici, le prestazioni mediche, gli ospedali, le telecomunicazioni, la posta, l'elettricità o il gas, comporta problemi metodologici in particolare se le strutture delle tariffe cambiano col passare del tempo. In tal caso, le tariffe non sono più direttamente paragonabili e per i consumatori è quasi impossibile stabilire se assieme alla struttura cambiano anche i prezzi. Per questo motivo sono definiti dei gruppi di prestazioni il più possibile indipendenti dalla struttura delle tariffe e nell'indice al posto delle tariffe sono integrati i prezzi di questi gruppi di prestazioni. Questi gruppi di prestazioni corrispondono a modelli di consumo fittizi, il più possibile tipici della popolazione (ad esempio in relazione all'utilizzazione dei mezzi pubblici, alle telecomunicazioni o al consumo energetico).

Conformemente all'obiettivo di disporre di un indice che rispecchi il più fedelmente possibile la realtà, in linea di principio vanno considerate le riduzioni di prezzo con-

cesse ai consumatori. Vanno tuttavia integrati nel calcolo dell'indice solo gli sconti che si riferiscono a un bene o servizio specifico, che sono concessi illimitatamente a tutti i consumatori e che non sono legati a nessuna condizione. Accanto agli sconti e alle vendite promozionali, nel nuovo indice nazionale sono considerati anche i saldi, a condizione che abbiano una certa importanza e che si riferiscano a prodotti di qualità comparabile.

3.4 Il sistema di rilevazione dei prezzi

I prezzi sono uno degli elementi determinanti per la qualità finale dell'IPC: è infatti a partire dai prezzi che viene calcolato il tasso del rincaro. Per questo motivo, nell'ambito della revisione dell'IPC 2000, l'UST ha analizzato in dettaglio la struttura e il funzionamento della rilevazione dei prezzi.

Per definire il sistema di rilevazione dei prezzi bisogna rispondere ai seguenti interrogativi: in quali regioni e punti di vendita sono rilevati i prezzi? Quali articoli sono scelti? Con che frequenza e quando devono essere rilevati i prezzi? Chi rileva i prezzi? Come si può essere certi che i dati raccolti siano di buona qualità?

Il numero di regioni in cui sono rilevati i prezzi è stato ridotto da 24 a 16. Per assicurare una buona ripartizione geografica e tener conto delle specificità regionali, l'UST ha scelto 2 o 3 città all'interno delle 7 grandi regioni della Svizzera, che rappresentano la nuova cornice di riferimento in materia di regionalizzazione della statistica. Le 16 regioni scelte corrispondono ai grandi centri urbani, compresi i loro agglomerati, in cui il consumo è maggiore. Queste regioni e la loro ponderazione sono presentate nell'allegato 6.

I punti di vendita sono scelti in modo ragionato, in funzione della loro importanza relativa. Sono rappresentati nell'indice da un lato i punti di vendita più importanti insediati sull'intero territorio svizzero e dall'altro alcuni punti di vendita regionali. Questi ultimi sono stati selezionati secondo il ramo d'attività, il canale di distribuzione⁶ e la loro rappresentatività a livello regionale. Cos'è un punto di vendita rappresentativo? È un negozio che rappresenta le abitudini di consumo locali e dispone dell'assortimento desiderato. In questo processo di selezione, i rilevatori regionali svolgono un ruolo fondamentale: siccome conoscono il mercato locale, sono in grado di assistere l'UST e di fornire informazioni sull'evoluzione del mercato. In totale, rientrano nel calcolo dell'IPC i prezzi di circa 3000 punti di vendita.

Nell'assortimento di prodotti offerti nei punti di vendita, i rilevatori scelgono un certo numero di articoli, in collaborazione con i responsabili del negozio. Per corrispondere alla struttura del paniere tipo, gli articoli devono essere venduti correntemente e in quantità significativa e restare in vendita per un periodo di tempo relativamente lungo. Ogni anno sono rilevati circa 500'000 prezzi.

Il prezzo degli articoli scelti è rilevato durante i primi 6 giorni lavorativi del mese; per l'olio da riscaldamento e la benzina è stato fissato un giorno preciso, vista la volatilità del mercato. La periodicità è mensile per i beni soggetti a frequenti fluttuazioni (prodotti alimentari, olio da riscaldamento e benzina) e trimestrale o semestrale per gli altri beni che compongono il paniere tipo. L'allegato 5 mostra la periodicità dettagliata della rilevazione dei prezzi per ogni gruppo di prodotti.

Rilevare dei prezzi è un compito che richiede una grande disponibilità, flessibilità, rigore, diplomazia ed esperienza. Per garantire prassi identiche nelle 16 regioni e dati di buona qualità, la rilevazione dei prezzi deve essere coordinata, supervisionata e svolta da professionisti, formati appositamente a tale scopo. Per tutti questi motivi, l'UST ha affidato una parte della rilevazione dei prezzi a un istituto demoscopico privato, l'IHA • GfM, che dispone di rilevatori regionali specializzati in studi di mercato. In virtù di un mandato assegnatogli dall'UST, l'istituto è incaricato di rilevare i prezzi sul terreno, di plausibilizzarli, di coordinare il lavoro dei rilevatori e di controllare i dati raccolti. Per la prima volta, l'UST dispone così di un sistema di rilevazione dei prezzi uniforme, corrispondente alle sue aspettative. I rilevatori degli uffici statistici regionali di Basilea, Zurigo e Ginevra, che calcolano un proprio IPC, sono stati integrati in questa nuova struttura.

Ciononostante, non tutti i prezzi sono rilevati dall'IHA • GfM. L'UST continua a registrare un certo numero di prezzi nei settori in cui questi sono determinati a livello nazionale o cantonale, come i prodotti farmaceutici, i veicoli, le comunicazioni, l'energia, i trasporti pubblici, ecc. L'UST rileva, per via elettronica, sul terreno o per posta, anche i dati dei maggiori distributori insediati sull'intero territorio.

L'assicurazione della qualità è un argomento di crescente attualità. I dati sui prezzi sono non solo plausibilizzati nel sistema informatico, ma anche controllati sul terreno, il che permette di valutare la qualità delle prestazioni dei rilevatori e di migliorare la rilevazione dei prezzi mediante la formazione.

⁶ Ad esempio: Migros, Coop, discount, ipermercati, grandi magazzini, negozi specializzati.

3.5 Il metodo di calcolo

Il passaggio dai prezzi agli indici dei prezzi avviene in tre tappe d'aggregazione e attraverso vari metodi di calcolo.

L'aggregazione di base consiste nell'aggregare i prezzi o le variazioni di prezzo registrati per una posizione dell'indice, un canale di distribuzione e una regione. Il metodo di calcolo utilizzato è la media geometrica, che sostituisce il metodo detto degli indici elementari. Presenta parecchi vantaggi: essendo meno sensibile alle fluttuazioni stagionali, è indicato in un contesto di concatenamento e si presta particolarmente bene all'aggregazione di posizioni dell'indice eterogenee⁷.

La seconda tappa d'aggregazione permette di ottenere un indice nazionale per posizione dell'indice. Ogni indice ottenuto al termine dell'aggregazione di base è ponderato secondo l'importanza relativa di ogni regione e canale di distribuzione. A tale scopo si utilizza una media aritmetica ponderata.

La terza e ultima tappa d'aggregazione determina infine l'indice nazionale dei prezzi al consumo. Gli indici per posizione dell'indice, calcolati nella seconda tappa d'aggregazione, sono ponderati secondo l'importanza relativa di ogni posizione dell'indice del paniere tipo (la ponderazione di ognuna delle posizioni dell'indice è presentata nell'allegato 1). Finora, l'IPC era calcolato secondo il metodo di Laspeyres, con la struttura di consumo e le ponderazioni che restavano fisse per vari anni. Questa rigidità del paniere tipo e delle ponderazioni è una delle principali critiche nei confronti dell'indice di Laspeyres diretto. Per rimediare e avvicinare maggiormente l'IPC alla realtà economica, l'UST ha optato, nell'IPC 2000, per un indice di Laspeyres a catena, ossia una serie di indici di Laspeyres diretti, dove il paniere tipo e le ponderazioni sono aggiornati annualmente e concatenati tra loro. Il vantaggio principale di un indice di questo tipo è senza dubbio una miglior rappresentatività delle ponderazioni e dei beni e servizi contenuti nel paniere tipo.

Un esempio di calcolo è presentato nell'allegato 7.

Per misurare solo l'evoluzione dei prezzi, i beni e i servizi dovrebbero conservare la stessa qualità col passare dei mesi. Ma nella realtà non è così: i beni e i servizi evolvono, cambiano e si adattano al mercato. Un esempio significativo sono i computer. Quando i prodotti cambiano, non sono più rappresentativi o scompaiono, vi sono quattro tecniche di sostituzione, ciascuna con un impatto differente sull'indice:

- La sostituzione diretta è utilizzata quando il prodotto vecchio e quello nuovo presentano caratteristiche molto simili. Il prodotto nuovo sostituisce allora quello vecchio e l'eventuale differenza di prezzo è considerata una pura differenza di prezzo. L'impatto sull'indice è integrale.
- Il metodo del concatenamento si applica a prodotti che sono sì cambiati, ma la cui funzione primaria resta la stessa. Per utilizzare questo metodo, il prodotto vecchio e quello nuovo devono trovarsi sul mercato simultaneamente. La differenza di prezzo tra i due è scomposta in una differenza di qualità e una differenza di prezzo. L'impatto sull'indice è quindi parziale.
- In alcuni settori (i veicoli), la differenza di qualità può essere stimata e quantificata direttamente in base alle componenti dei prodotti. È poi dedotta dal prezzo, di modo che l'impatto sull'indice è parziale.
- Infine, il prodotto vecchio e quello nuovo sono talmente differenti che è praticamente impossibile paragonarli. La vecchia serie di prezzi scompare e se ne inizia una nuova. Questa operazione non ha alcun effetto sull'indice.

Nell'allegato 8, un esempio illustra queste quattro tecniche di trattamento dei cambiamenti dell'assortimento e delle variazioni della qualità.

Nessuno di questi metodi è perfetto. Il trattamento dei cambiamenti di qualità resta uno degli argomenti più complessi della statistica dei prezzi, tanto più che si tratta di un campo in cui interviene molto la nozione di soggettività.

La nuova base dell'indice è il maggio del 2000 (indice = 100). A partire dal dicembre del 2001, la base dell'indice sarà ricondotta a 100 ogni anno in dicembre. Per disporre di lunghe serie di indici e osservare l'evoluzione dei prezzi sull'arco di vari anni, gli indici dei prezzi calcolati su basi differenti saranno concatenati tra loro.

3.6 L'indice degli affitti

Gli affitti delle abitazioni rappresentano la maggior voce di spesa nel bilancio delle economie domestiche. La ponderazione nel paniere dell'indice è del 20% circa. Lo scopo dell'indice degli affitti è di rilevare l'andamento degli affitti a livello nazionale.

La rilevazione degli affitti si basa su un campione casuale estratto dall'elenco telefonico della Swisscom. Il campione comprende circa 5000 abitazioni. La rilevazione è svolta trimestralmente presso gli inquilini. Sempre

⁷ Le posizioni dell'indice eterogenee sono degli insiemi di prodotti che presentano differenze sia a livello di impiego e funzione che a livello di prezzo.

trimestralmente viene rinnovato un ottavo del campione. Il metodo utilizzato per questo rinnovo (Bernoulli) assicura che nel campione complessivo si tenga adeguatamente conto delle nuove abitazioni.

Le abitazioni rilevate sono ripartite secondo la grandezza (1-5 stanze) e l'età (4 gruppi d'età):

Grandezza Età	1 stanza	2 stanze	3 stanze	4 stanze	5 stanze
0-5 anni				↑	
6-10 anni	invecchiamento			↑	
11-20 anni			rinnovo		
>20 anni		↓		↓	

Per ogni tipo di abitazione (ad esempio abitazione di 3 stanze di 6-10 anni d'età) si calcola l'affitto medio e successivamente la sua variazione rispetto al mese di base. Gli indici risultanti sono aggregati nell'indice totale degli affitti utilizzando la media aritmetica ponderata. Le ponderazioni utilizzate corrispondono alle quote dei singoli tipi di abitazione sull'effettivo totale di abitazioni.

Come in tutti gli altri settori dell'IPC, anche nell'indice degli affitti bisogna tener conto delle variazioni della qualità per rilevare l'andamento dei prezzi. Ciò significa che bisogna partire da una qualità costante nel tempo. La qualità delle abitazioni è però soggetta a una continua trasformazione. Da un lato diminuisce in seguito al costante invecchiamento e dall'altro migliora attraverso i rinnovi e le ristrutturazioni. Nell'ambito dell'indice degli affitti si tiene conto di queste differenti variazioni della qualità, rivedendo trimestralmente l'attribuzione ai quattro gruppi d'età. Invecchiando, le abitazioni si spostano gradualmente nei gruppi d'età superiori. In caso di importanti rinnovi con incrementi del valore, le abitazioni «ringiovaniscono economicamente» e sono assegnate a un gruppo d'età inferiore secondo un sistema di punti in funzione del tipo e della portata del rinnovo. Questa procedura consente di riunire abitazioni qualitativamente paragonabili in un tipo di abitazione, escludendo così in larga misura le variazioni dell'affitto determinate dalla qualità.⁸

4 Elaborazioni e diffusione

L'indice nazionale mira essenzialmente a mostrare le variazioni di prezzo sotto forma di indici dei prezzi. Risultati di questo genere sono elaborati per le 222 posizioni dell'indice del paniere e per tutti gli aggregati superiori (gruppi di prodotti, gruppi principali, totale) così come per diverse classificazioni supplementari. Accanto agli indici mensili sono disponibili anche varie grandezze analitiche, ad esempio i tassi di variazione, i valori annui e trimestrali, le medie variabili o gli indici cumulati. Se necessario, possono essere calcolati, sotto forma di elaborazioni ad hoc, anche indici e grandezze a livello di voci rilevate, a condizione che siano statisticamente rappresentative.

Per consentire raffronti a lungo termine, per l'indice totale sono calcolate e pubblicate man mano tutte le serie di indici basate sui mesi di base precedenti.

Quale sottoprodotto, nell'ambito del calcolo dell'indice l'UST calcola inoltre determinati prezzi medi. Accanto ai dati sull'andamento dei prezzi sono quindi disponibili anche informazioni sul livello dei prezzi.

Di norma, i risultati dell'indice sono a disposizione degli utilizzatori alla fine del mese in rassegna. Oltre al comunicato stampa mensile, offrono un rapido accesso alle informazioni anche il servizio di informazioni telefoniche automatico e il servizio fax su richiesta nonché Internet e Statweb. Risultati dettagliati sono pubblicati sotto forma di quaderno mensile, ma su richiesta sono disponibili anche in forma elettronica. Per bisogni di informazione speciali, possono essere commissionate all'UST anche elaborazioni ad hoc (cfr. l'allegato 9).

5 Basi giuridiche e protezione dei dati

Le basi giuridiche dell'indice nazionale dei prezzi al consumo sono costituite dalla legge del 9 ottobre 1992 sulla statistica federale (LStat) e dall'ordinanza del 30 giugno 1993 sull'esecuzione di rilevazioni statistiche federali.

I dati rilevati nell'ambito dell'IPC sono utilizzati esclusivamente a fini statistici. Le rilevazioni non rappresentano un controllo sui prezzi. Sia l'UST, sia le istituzioni private partecipanti alle rilevazioni e i loro collaboratori sono soggetti alle rigorose disposizioni sulla protezione dei dati della Confederazione. I servizi di rilevazione non sono autorizzati a trasmettere a terzi gli indirizzi o altre informazioni specifiche delle imprese di cui vengono a conoscenza, neanche ad altri uffici della pubblica amministrazione.

⁸ Cfr. anche BFS, Die Revision des Landesindex der Konsumentenpreise, Konzept für einen neuen Landesindex, Bern 1993.

Il nuovo indice nazionale dei prezzi al consumo: maggio 2000 = 100

Elenco dei grafici e degli allegati:

Grafico 1: Struttura generale del paniere tipo 2000

Grafico 2: Confronto del paniere nuovo con quello vecchio

Allegato 1: Paniere tipo con le ponderazioni

Allegato 2: Classificazioni supplementari con le ponderazioni

Allegato 3: Esempio della struttura gerarchica del paniere

Allegato 4: Dall'indagine sul consumo al paniere tipo

Allegato 5: Piano di rilevazione dei prezzi

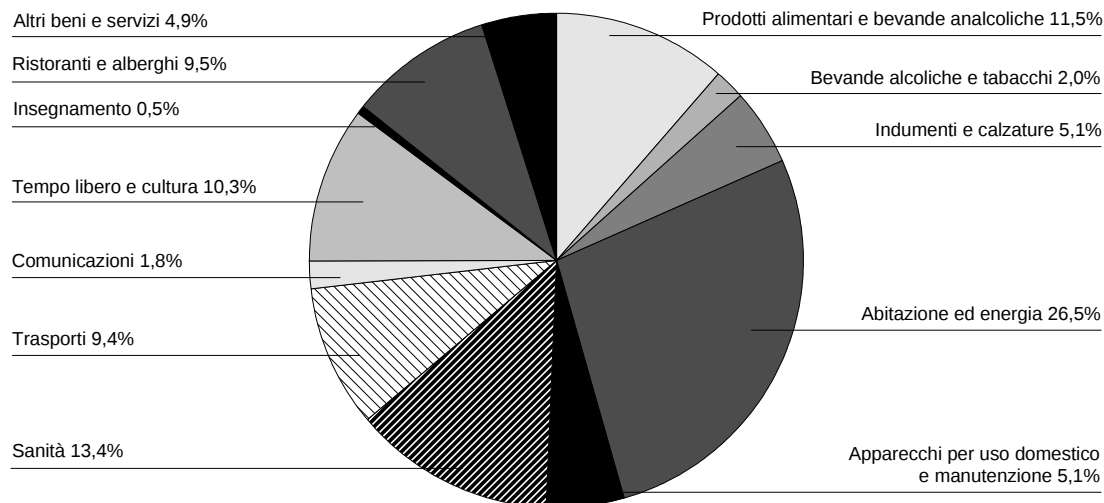
Allegato 6: Regioni di rilevazione dei prezzi

Allegato 7: Esempio di calcolo

Allegato 8: Il trattamento dei cambiamenti dell'assortimento e delle variazioni della qualità

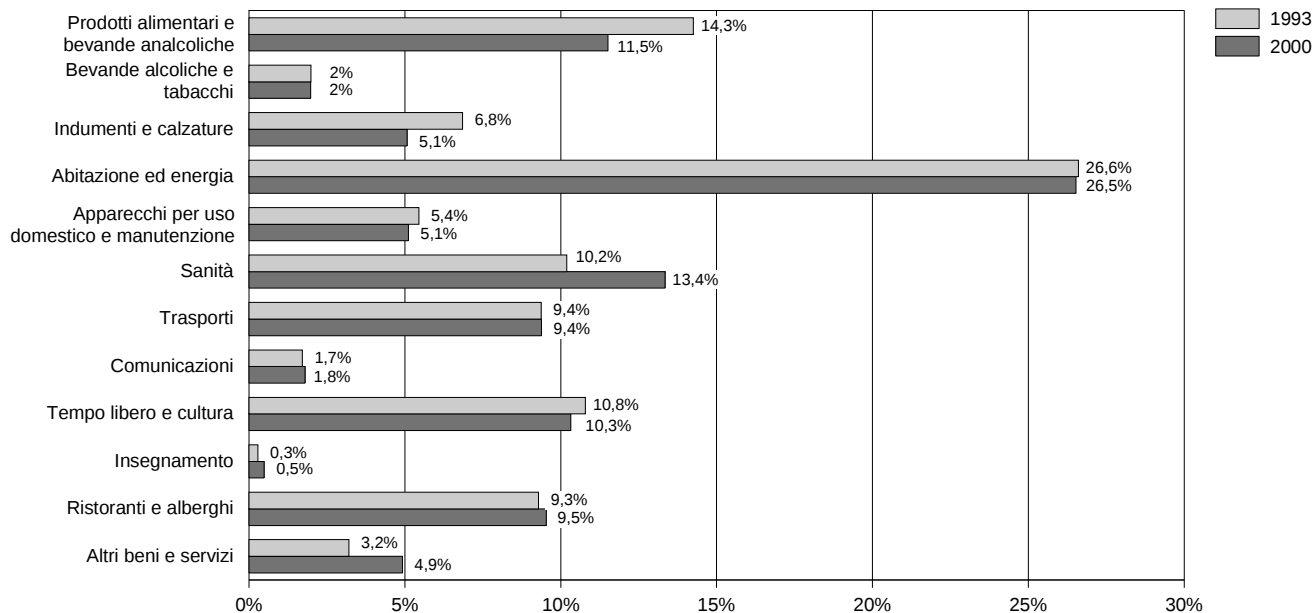
Allegato 9: Pubblicazione dei risultati

Grafico 1: Struttura globale del paniere tipo 2000



© Ufficio federale di statistica

Grafico 2: Confronto tra il nuovo e l'attuale paniere tipo



© Ufficio federale di statistica

Il nuovo indice nazionale dei prezzi al consumo: maggio 2000 = 100

Allegato 1: Paniere tipo con ponderazione

Posizione	Percentuale	Posizione	Percentuale
Totale	100,000	Burro	0,171
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	11,513	Margarina, grassi e oli commestibili	0,140
Prodotti alimentari	10,543	Frutta, ortaggi e patate	1,893
Pane, farina e cereali	1,856	Frutta	0,774
Riso	0,043	Frutta fresca	0,625
Farina	0,068	Agrumi	0,122
Pane, prodotti di pasticceria e altra panetteria	1,399	Frutta con nocciolo	0,079
Pane	0,610	Frutta a granello	0,158
Piccola panetteria	0,355	Banane	0,090
Prodotti di pasticceria	0,317	Altra frutta	0,176
Prodotti di pasticceria a lunga conservazione	0,117	Frutta secca, surgelata e in conserve	0,149
Pasta alimentare	0,157	Ortaggi e patate	1,119
Altri prodotti a base di cereali	0,189	Ortaggi freschi e patate	0,850
Carni e preparati di carne	2,637	Ortaggi	0,192
Carne, fresca o surgelata	1,555	Radici commestibili	0,140
Carne di manzo	0,389	Insalata	0,224
Carne di vitello	0,185	Cavoli	0,059
Carne di maiale	0,376	Cipolle	0,051
Carne ovina	0,085	Altri ortaggi	0,086
Carne di pollame	0,308	Patate	0,098
Altra carne	0,212	Ortaggi secchi, surgelati e in conserve	0,145
Prodotti di carne, salumi e conserve di carne	1,082	Derivati delle patate	0,124
Salumi	0,588	Zucchero, marmellata, miele/altri dolciumi	0,759
Prodotti di carne	0,473	Marmellata e miele d'api	0,098
Preparati di carne e conserve di carne	0,021	Cioccolato	0,355
Pesce e preparati di pesce	0,328	Dolciumi	0,126
Pesce fresco	0,170	Gelati alimentari	0,140
Pesce surgelato	0,078	Zucchero	0,040
Conserve di pesce e pesce affumicato	0,080	Altri prodotti alimentari	0,776
Latte, formaggi, uova	1,983	Minestre, spezie, salse	0,464
Latte	0,421	Alimenti precotti	0,312
Latte intero	0,271	Bevande analcoliche	0,970
Altro latte	0,150	Caffè, tè, cacao	0,341
Formaggio	0,846	Caffè in chicchi	0,165
Formaggio a pasta dura	0,217	Caffè solubile	0,064
Formaggio a pasta semidura	0,338	Tè	0,074
Formaggio fresco, a pasta molle e fuso	0,291	Bevande fortificanti	0,038
Altri latticini	0,399	Acqua minerale, bevande edulcorate e succhi	0,629
Panna	0,160	Acqua minerale naturale	0,192
Uova	0,157	Bevande edulcorate	0,287
Grassi e oli commestibili	0,311	Succhi di frutta e di ortaggi	0,150

Il nuovo indice nazionale dei prezzi al consumo: maggio 2000 = 100

Allegato 1: Paniere tipo con ponderazione (continuazione)

Posizione	Percentuale	Posizione	Percentuale
Bevande alcoliche e tabacchi	1,979	Indumenti per neonato	0,097
Bevande alcoliche	1,117	Maglieria e biancheria intima	0,085
Acquaviti e liquori	0,191	Indumenti sportivi	0,053
Acquavite	0,141	Altri articoli d'abbigliamento/stoffe	0,282
Liquori e aperitivi	0,050	Stoffe per l'abbigliamento	0,052
Vino	0,773	Merceria e lana per lavori a maglia	0,115
Vino rosso	0,483	Altri accessori per l'abbigliamento	0,115
Vino rosso indigeno	0,118	Pulizia e riparazione di vestiti	0,145
Vino rosso importato	0,365	Riparazioni di vestiti	0,029
Vino bianco	0,203	Pulitura a secco e lavaggio	0,116
Vino bianco indigeno	0,165	Calzature, riparazione compresa	0,924
Vino bianco importato	0,038	Calzature	0,891
Vini spumanti	0,087	Calzature da donna	0,451
Birra	0,153	Scarpe da uomo	0,281
Tabacchi	0,862	Scarpe da bambini	0,159
Sigarette	0,806	Riparazioni di calzature	0,033
Altri tabacchi	0,056		
		Abitazione ed energia	26,529
Indumenti e calzature	5,071	Affitto	20,792
Indumenti	4,147	Affitto dell'abitazione	20,143
Articoli d'abbigliamento	3,720	Affitto garage e posteggio	0,649
Indumenti da uomo	1,130	Manutenzione regolare dell'abitazione	0,822
Cappotti, giacche, giacchette	0,241	Materiali per la manutenzione e la riparazione dell'abitazione	0,156
Completi	0,083	Servizi per la manutenzione e la riparazione dell'abitazione	0,666
Pantaloni	0,238	Tasse	0,812
Camicie	0,168	Energia	4,103
Maglieria	0,186	Gas	0,516
Biancheria intima	0,132	Gas, tipo di consumo I	0,052
Indumenti sportivi	0,082	Gas, tipo di consumo II	0,172
Indumenti da donna	2,130	Gas, tipo di consumo III	0,106
Cappotti	0,099	Gas, tipo di consumo IV	0,094
Abiti a giacca, completo pantalone, vestiti	0,265	Gas, tipo di consumo V	0,092
Gonne	0,110	Elettricità	2,147
Pantaloni	0,308	Elettricità, tipo di consumo I	0,107
Giacche	0,324	Elettricità, tipo di consumo II	0,086
Camicette e bluse	0,170	Elettricità, tipo di consumo III	0,859
Maglieria	0,397	Elettricità, tipo di consumo IV	0,322
Biancheria intima	0,343	Elettricità, tipo di consumo V	0,301
Indumenti sportivi	0,114	Elettricità, tipo di consumo VI	0,408
Indumenti da bambino/a	0,460	Elettricità, tipo di consumo VII	0,064
Cappotti e giacche	0,053	Olio da riscaldamento	1,281
Pantaloni e gonne	0,080	Riscaldamento a distanza	0,074
Maglieria	0,092	Legna	0,085

Il nuovo indice nazionale dei prezzi al consumo: maggio 2000 = 100

Allegato 1: Paniere tipo con ponderazione (continuazione)

Posizione	Percentuale	Posizione	Percentuale
Apparecchi domestici e manutenzione corrente	5,114	Automobili d'occasione	0,950
Mobili, arredamenti e rivestimenti per pavimenti	2,171	Motocicli	0,133
Mobili ed arredamenti	1,965	Biciclette	0,153
Soggiorno	0,440	Beni, servizi di utilizzazione di mezzi di trasporto	4,386
Camera	0,574	Pezzi di ricambio e accessori	0,367
Cucina e giardino	0,227	Pezzi di ricambio	0,272
Accessori d'arredamento	0,724	Pneumatici e accessori	0,073
Rivestimenti per pavimenti e tappeti	0,206	Materiali per servizio	0,022
Tessili per la casa e biancheria	0,324	Carburante	2,940
Coperte e biancheria da letto e per uso domestico	0,219	Servizi e riparazioni	0,647
Tende ed accessori	0,105	Altri servizi di trasporto individuale	0,432
Elettrodomestici	0,568	Servizi di trasporto	1,939
Grandi elettrodomestici	0,235	Servizi di trasporto pubblico su ferrovia e strada	1,490
Piccoli elettrodomestici	0,333	Ferrovia	1,094
Oggetti di vetro, stoviglie e altri utensili domestici	0,483	Trasporti pubblici regionali	0,396
Utensili per la cucina	0,189	Trasporti aerei	0,355
Piatti e posate	0,183	Taxi	0,094
Altri utensili domestici	0,111		
Utensili, attrezzature e altri accessori per hobby e giardino	0,345	Comunicazioni	1,801
Utensili e attrezzature a motore per hobby e giardino	0,068	Servizi postali	0,156
Utensili per hobby e giardino	0,277	Attrezzature e servizi telefonici	0,142
Attrezzi per la casa e il giardino	0,089	Servizi di telecomunicazione	1,503
Piccolo materiale e altri accessori per la casa e il giardino	0,188		
Beni e servizi per la manutenzione corrente dell'abitazione	1,223	Tempo libero e cultura	10,317
Beni per la manutenzione corrente dell'abitazione	0,853	Mezzi audiovisivi, apparecchiature fotografiche / elaborazione dati	1,477
Detersivi e prodotti per la pulizia	0,389	Televisori e apparecchi audio	0,413
Materiale per pulizie	0,188	Televisori e videoregistratori	0,185
Altro materiale per la casa	0,276	Apparecchi audio	0,228
Servizio di pulizia dell'abitazione	0,370	Apparecchiature fotografiche e cinematografiche, strumenti ottici	0,094
		Personal computer, macchine per l'ufficio e accessori	0,547
Sanità	13,351	PC Hardware	0,400
Prodotti, attrezzature ed apparecchi medici	2,160	Software per computer	0,135
Medicamenti	1,848	Macchine per l'ufficio e accessori	0,012
Apparecchi terapeutici	0,312	Supporti di registrazione	0,370
Servizi ambulatoriali	4,904	Riparazioni e installazioni	0,053
Prestazioni mediche	2,897	Strumenti musicali	0,087
Prestazioni odontoiatriche	1,457	Altri articoli per attività ricreative /giardinaggio /animali da compagnia	2,209
Altre prestazioni sanitarie	0,550	Giochi, giocattoli e passatempi	0,474
Servizi ospedalieri	6,287	Attrezzature sportive, articoli da campeggio e per attività all'aperto	0,509
		Articoli sportivi invernali	0,343
Trasporti	9,377	Articoli sportivi estivi e per tutto l'anno	0,166
Automobili, motocicli e biciclette	7,438	Piante e fiori	0,698
Acquisto di automobili, motocicli e biciclette	3,052	Animali domestici e relativi prodotti	0,400
Automobili nuove	1,816	Servizi veterinari per animali domestici	0,128

Il nuovo indice nazionale dei prezzi al consumo: maggio 2000 = 100

Allegato 1: Paniere tipo con ponderazione (fine)

Posizione	Percentuale	Posizione	Percentuale
Servizi ricreativi e culturali	3,193	Acque minerali e bevande edulcorate	0,836
Servizi sportivi e ricreativi	0,881	Altre bevande analcoliche	0,061
Manifestazioni sportive	0,044	Piccola ristorazione da asporto	0,491
Attività sportive e del tempo libero	0,557	Mense	0,785
Funivie e skilift	0,280	Pasti nelle mense	0,527
Servizi culturali e altri servizi	2,312	Bevande nelle mense	0,258
Cinema	0,348	Pemottamenti	1,012
Teatro e concerti	0,177	Settore alberghiero	0,754
Concessione radio e TV	0,967	Paraalberghiero	0,258
Altri servizi	0,188		
Corsi ricreativi	0,632	Altri beni e servizi	4,926
Giornali, libri e articoli di cartoleria	2,009	Igiene personale	2,235
Libri e opuscoli	0,470	Parrucchiere	0,874
Giornali e periodici	0,915	Articoli per l'igiene personale	1,361
Numeri singoli	0,265	Articoli da toeletta	1,278
Abbonamenti	0,650	Saponi e schiume da bagno	0,158
Altri stampati	0,157	Articoli per la cura dei capelli	0,226
Materiale per scrivere e disegnare	0,467	Articoli per la cura dei denti	0,138
Viaggi forfetari	1,342	Prodotti di bellezza e cosmetici	0,346
		Articoli in carta per la cura del corpo	0,371
Insegnamento	0,488	Materiale sanitario	0,039
Scuole	0,276	Apparecchi non elettrici per l'igiene personale	0,033
Formazione permanente	0,212	Apparecchi elettrici per l'igiene personale	0,050
		Effetti personali	0,832
Ristoranti e alberghi	9,534	Orologi	0,513
Ristoranti	8,522	Altri effetti personali	0,319
Ristoranti, caffè e simili	7,246	Istituzioni sociali	0,165
Pasti nei ristoranti e caffè	4,185	Assicurazioni	1,418
Bevande nei ristoranti e caffè	3,061	Economia domestica (incl. responsabilità civile privata)	0,354
Bevande alcoliche	1,512	Assicurazione malattia privata	0,476
Vino	0,747	Assicurazione veicoli	0,588
Birra	0,635	Servizi finanziari	0,100
Acquaviti e altre bevande alcoliche	0,130	Altri servizi	0,176
Bevande analcoliche	1,549		
Caffè e tè	0,652		

Il nuovo indice nazionale dei prezzi al consumo: maggio 2000 = 100

Allegato 2: Classificazioni supplementari e loro ponderazioni

Posizione	Percentuale	Posizione	Percentuale
Genere di beni e servizi		Altre classificazioni supplementari	
Beni	43,843	Sanità	13,351
Beni non durevoli	27,307	Indice, escl. la sanità	86,649
Beni semidurevoli	8,813		
Beni durevoli	7,723	Prodotti stagionali	3,282
Servizi	56,157	Indice, escl. i prodotti stagionali	96,718
Servizi privati	47,263		
Servizi pubblici	8,894	Affitto garage e posteggio	20,143
		Indice, escl. l'affitto	79,857
Provenienza dei beni e servizi			
Beni e servizi indigeni	74,338	Prodotti petroliferi	4,221
Beni e servizi importati	25,662	Indice, escl. i prodotti petroliferi	95,779
Zoccolo dell'inflazione		Tabacco	0,862
Zoccolo dell'inflazione 1 1)	77,658	Indice, escl. il tabacco	99,138
Zoccolo dell'inflazione 2 2)	62,975		
<i>Prodotti alimentari, bevande e tabacco, escl. i prodotti stagionali</i>	12,017	Bevande alcoliche	2,629
<i>Prodotti stagionali</i>	3,282	Indice, escl. le bevande alcoliche	97,371
<i>Energia</i>	7,043		
<i>Prodotti a prezzi amministrati</i>	14,683		

¹⁾ Zoccolo dell'inflazione 1 = Totale escl. i prodotti alimentari, le bevande, il tabacco, i prodotti stagionali, l'energia e i carburanti

²⁾ Zoccolo dell'inflazione 2 = Zoccolo dell'inflazione 1, escl. i prodotti a prezzi amministrati

Il nuovo indice nazionale dei prezzi al consumo: maggio 2000 = 100

Allegato 3: Esempio della struttura gerarchica del paniere tipo

Tipo di posizione	Totale							Percentuale sul paniere tipo
	Gruppo principale (GP)							
	Gruppo di beni e servizi (GBS)							
	Gruppo di beni e servizi (GBS)							
	Gruppo di beni e servizi (GBS)							
	Posizione indice (PI)							
	Aggregato intermedio (AI)							
Posizione di rilevazione (PR)								
Totale	Totale							100,000
GP		Prodotti alimentari e bevande analcoliche						11,513
GBS		Prodotti alimentari						10,543
GBS		Pane, farina e cereali						1,856
PI					Riso			0,043
PR							Riso	
PI					Farina			0,068
PR							Farina bianca	
PR							Altre farine	
GBS		Pane, prodotti di pasticceria e altra panetteria						1,399
PI						Pane		0,610
AI							Pane corrente	
PR							Pane bigio, 500 gr	
PR							Pane semibianco, 500 gr	
AI							Pane speciale	
PR							Pane bio	
PR							Pane integrale	
PR							Treccia	
PR							Pane regionale corrente	
PI							Piccola panetteria	0,355
PR							Michetta al latte	
PR							Cornetto	
PR							Michetta	
PR							Altri prodotti di piccola panetteria	
PR							Prodotti di panetteria freschi in sacchetto	

Gruppo principale = Prima ripartizione del consumo privato in 12 gruppi principali.

Gruppo di beni e servizi = Fusione di posizioni dell'indice o di gruppi di beni e servizi in aggregati più generici (i gruppi di beni e servizi possono situarsi a diversi livelli gerarchici).

Posizione dell'indice = E' l'ultima voce ancora ponderata che, secondo la convenzione di Laspeyres, costituisce un elemento del paniere tipo e dello schema di ponderazione che resta fisso per un determinato periodo. E' inoltre lo scalino più basso della struttura che rientra nelle pubblicazioni regolari delle serie dell'indice.

Aggregato intermedio = Fusione di posizioni di rilevazione in aggregati non ponderati.

Posizione di rilevazione = Livello più basso del paniere tipo. Determina per quali beni e servizi vanno rilevati effettivamente i prezzi. Queste posizioni possono essere adeguate costantemente alle variazioni nel quadro dei consumi o dell'offerta.

Il nuovo indice nazionale dei prezzi al consumo: maggio 2000 = 100

Allegato 4: Dalla rilevazione del consumo al paniere tipo

Gruppo principale	Spese per il consumo secondo l'IRC 98		Rettifica spese in fr. + / -	Spese per il consumo importanti per l'IPC 1998		Ponderazione IPC 2000
	in Fr.	in %		in Fr.	in %	
Alimentari, bevande analcoliche	601,70	8,13		601,70	11,62	11,513
Bevande alcoliche e tabacchi	100,76	1,36		100,76	1,95	1,979
Indumenti e calzature	264,37	3,57		264,37	5,10	5,071
Abitazione ed energia	1354,66	18,30	- 4.97 ¹	1349,69	26,06	26,529
Apparecchi domestici e manutenzione	265,27	3,58		265,27	5,12	5,114
Sanità	232,38	3,14	+ 465.78 ²	698,15	13,48	13,351
Trasporti	476,44	6,44	- 8.90 ³	467,54	9,03	9,377
Comunicazioni	128,70	1,74		128,70	2,48	1,801
Tempo libero e cultura	536,40	7,25		536,40	10,36	10,317
Insegnamento	25,14	0,34		25,14	0,49	0,488
Ristoranti e alberghi	486,74	6,58		486,74	9,40	9,534
Altri beni e servizi	181,40	2,45	+ 73.27 ⁴	254,67	4,92	4,926
Totale spese per il consumo	4653,97	62,88		5179.15 ⁵	100,00	100,000

Totale spese di trasferimento	2747,44	37,12
Totale spese per economia domestica	7401,41	100,00

¹ Rimborso spese accessorie per l'affitto

² Premi dell'assicurazione contro le malattie e gli infortuni, dedotti i rimborsi

³ Guadagni derivanti dalla vendita di auto usate

⁴ Quota di servizi dei premi di assicurazioni private

⁵ Corrisponde al 69.98 % delle spese complessive per economia domestica

⁶ Occorre ancora tenere conto dell'evoluzione dei prezzi nell'intervallo tra la realizzazione dell'indagine sul reddito e sul consumo e l'introduzione del nuovo indice. La quota di spesa è rettificata in base ai tassi di variazione dei prezzi tra la media del 1998 e quella dell'aprile 2000. (Moltiplicazione delle quote di spesa con i rispettivi fattori di variazione, ricalcolati in base 100).

Il nuovo indice nazionale dei prezzi al consumo: maggio 2000 = 100

Allegato 5: Piano di rilevazione dei prezzi

Gruppo di beni e servizi	Periodicità	Mese di rilevazione dei prezzi											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1. Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Mensile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Prodotti di pasticceria a lunga conservazione	Trimestrale			X			X			X			X
Conserve	Trimestrale			X			X			X			X
Prodotti surgelati	Trimestrale			X			X			X			X
Dolciumi	Trimestrale			X			X			X			X
Altri prodotti alimentari	Trimestrale			X			X			X			X
Caffè solubile e bevande fortificanti	Trimestrale			X			X			X			X
Acqua minerale, bevande edulcorate e succhi	Trimestrale			X			X			X			X
2. Bevande alcoliche e tabacchi	Trimestrale			X			X			X			X
3. Indumenti e calzature	Trimestrale		X			X			X			X	
4. Abitazione ed energia	Trimestrale		X			X			X			X	
Olio da riscaldamento	Mensile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Tasse rifiuti, acqua, depurazione acque	Aperiodico*												
Gas, elettricità, riscaldamento a distanza	Aperiodico*												
5. Casalinghi e manutenzione corrente	Trimestrale			X			X			X			X
6. Sanità	Trimestrale	X			X			X			X		
Prestazioni mediche	Aperiodico*												
Altre prestazioni sanitarie	Aperiodico*												
Servizi ospedalieri	Aperiodico*												
7. Trasporti	Trimestrale	X			X			X			X		X
Carburante	Mensile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Ferrovia (FFS)	Aperiodico*												
Trasporti pubblici regionali	Aperiodico*												
8. Comunicazioni	Trimestrale			X			X			X			X
Servizi postali	Aperiodico*												
Servizi di telecomunicazione	Aperiodico*												
9. Tempo libero e cultura	Trimestrale			X			X			X			X
Manifestazioni sportive: calcio	Annuale						X						
Manifestazioni sportive: hockey su ghiaccio	Annuale									X			
Attività sportive e del tempo libero: piscine	Semestrale						X			X			
Attività sportive e del tempo libero: pista di ghiaccio	Annuale									X			
Concessione radio e TV	Aperiodico*												
10. Insegnamento	Trimestrale			X						X			
11. Ristoranti e alberghi	Trimestrale	X			X			X			X		
Campeggi	Annuale				X								
Ostelli per la gioventù	Semestrale	X						X					
12. Altri beni e servizi	Trimestrale		X			X			X			X	

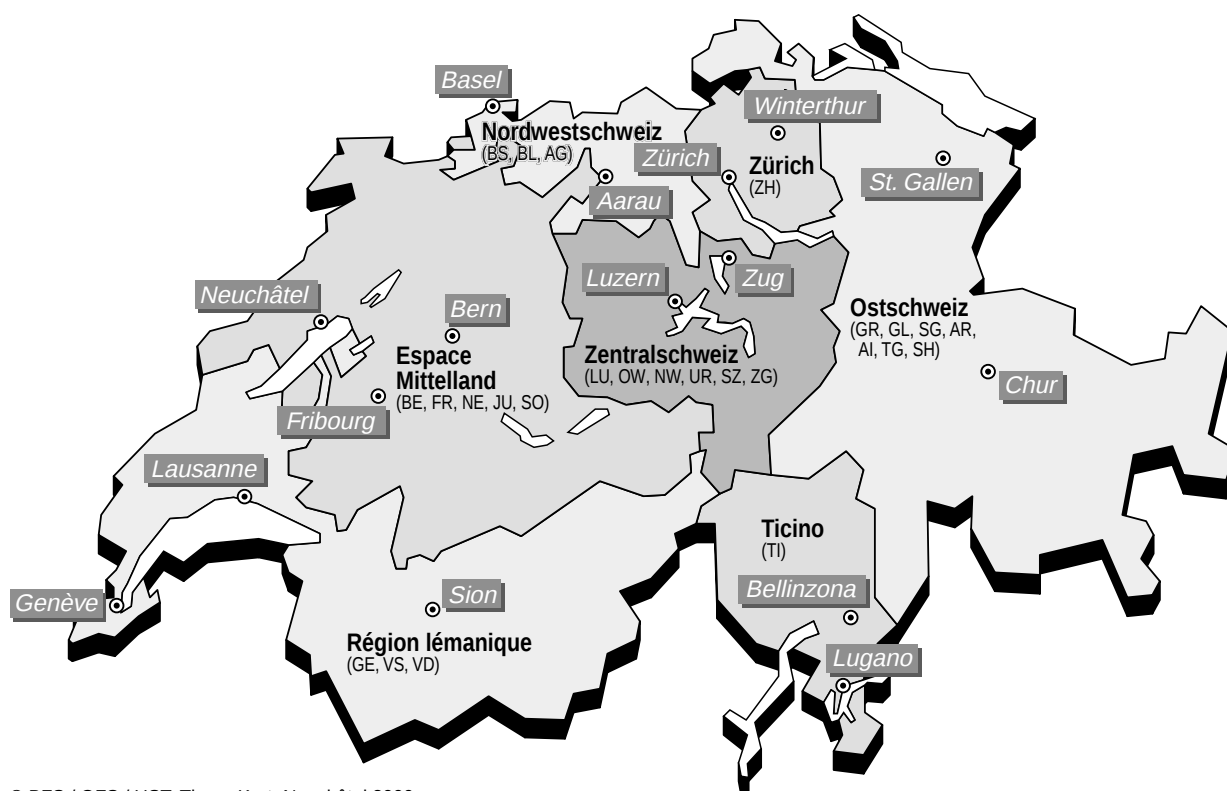
* Aperiodico: le variazioni dei prezzi influenzano l'indice al momento della loro entrata in vigore (in particolare nel caso di tariffe e tasse).

Il nuovo indice nazionale dei prezzi al consumo: maggio 2000 = 100

Allegato 6: Regioni di rilevazione dei prezzi

Grandi regioni	Regioni di rilevazione	Ponderazione in %
Regione del Lemano	Ginevra	6,02
	Sion	4,15
	Losanna	9,24
Espace Mittelland	Friburgo	3,01
	Neuchâtel	3,04
	Berna	15,35
Svizzera nordoccidentale	Basilea	6,43
	Aarau	7,72
Zurigo	Winterthur	4,04
	Zurigo	14,31
Svizzera orientale	Coira	2,44
	San Gallo	11,18
Svizzera centrale	Lucerna	5,38
	Zugo *	3,37
Ticino	Lugano	2,44
	Bellinzona *	1,88

* Nuove regioni di rilevazione



© BFS / OFS / UST, ThemaKart, Neuchâtel 2000

Il nuovo indice nazionale dei prezzi al consumo: maggio 2000 = 100

Allegato 7: Esempio di calcolo

Il metodo di calcolo utilizzato nell'IPC è descritto qui di seguito in modo estremamente semplificato. L'esempio si limita alle osservazioni dei prezzi di un kg di limoni e di un kg di arance.

Articoli	Prezzo di base maggio 2000	Prezzo giugno 2000	Prezzo luglio 2000
1 kg di limoni	3.20	3.50	3.60
1 kg di arance	2.50	2.-	2.50

Aggregazione di base:

- 1) Calcolo della variazione dei prezzi di ogni articolo rispetto al periodo di base maggio 2000=100 :

Articoli	Indice maggio 2000	Indice giugno 2000	Indice luglio 2000
1 kg di limoni	100	$\frac{3.50}{3.20} \times 100 = 109.4$	$\frac{3.60}{3.20} \times 100 = 112.5$
1 kg di arance	100	$\frac{2}{2.50} \times 100 = 80$	$\frac{2.50}{2.50} \times 100 = 100$

Nel giugno 2000 l'indice dei prezzi di un kg di limoni è pari a 109,4, ciò significa che tra maggio e giugno 2000 il prezzo di un kg di limoni è aumentato del 9,4%. Il prezzo di un kg di arance è invece sceso del 20% tra maggio e giugno 2000.

- 2) I limoni e le arance compongono la posizione indice "agrumi". L'evoluzione dei prezzi della posizione indice "agrumi" si calcola con l'ausilio della media geometrica:

$$\text{Indice giugno 2000 "agrumi"} = \sqrt{109.4 \times 80} = 93.6$$

$$\text{Indice luglio 2000 "agrumi"} = \sqrt{112.5 \times 100} = 106.1$$

Tra maggio e giugno 2000, i prezzi della posizione indice "agrumi" sono diminuiti in media del 6,4%. Tra maggio e luglio 2000, i prezzi della posizione indice "agrumi" sono aumentati del 6,1%.

Aggregazione superiore:

Nel paniere tipo, la posizione indice “agrumi” appartiene al gruppo di prodotti “frutta fresca”. Ogni posizione indice che compone questo gruppo ha un suo peso:

Gruppo di prodotti Posizione indice	Peso in %	Indice maggio 2000	Indice giugno 2000	Indice luglio 2000
Frutta fresca	0.625	100	102.1	104.6
Agrumi	0.122	100	93.6	106.1
Frutta con nocciolo	0.079	100	105.0	102.5
Frutta a granella	0.158	100	101.6	102.0
Banane	0.090	100	110.3	112.5
Altra frutta	0.176	100	102.8	102.8

L’indice dei prezzi della frutta fresca costituisce la media aritmetica ponderata degli indici delle voci di spesa:

Indice della frutta fresca nel giugno 2000 =

$$\frac{(93.6 \times 0.122) + (105.0 \times 0.079) + (101.6 \times 0.158) + (110.3 \times 0.090) + (102.8 \times 0.176)}{0.122 + 0.079 + 0.158 + 0.090 + 0.176} = 102.1$$

Indice della frutta fresca nel luglio 2000 =

$$\frac{(106.1 \times 0.122) + (102.5 \times 0.079) + (102.0 \times 0.158) + (112.5 \times 0.090) + (102.8 \times 0.176)}{0.122 + 0.079 + 0.158 + 0.090 + 0.176} = 104.6$$

I prezzi della frutta fresca sono aumentati in media del 2,1% tra maggio e giugno 2000 e del 4,6% tra maggio e luglio 2000.

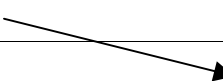
Il calcolo prosegue nello stesso modo fino all’ottenimento dell’indice totale.

Il nuovo indice nazionale dei prezzi al consumo: maggio 2000 = 100

Allegato 8: Il trattamento dei cambiamenti dell'assortimento e delle variazioni della qualità

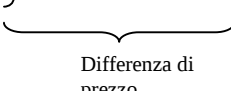
Esempio: Il prezzo del prodotto A è rilevato ogni mese dal maggio 2000. Nel luglio 2000, il prodotto A non è più sul mercato. Le tecniche di sostituzione sono le seguenti:

Tecnica 1: sostituzione diretta

Articoli	Maggio 2000 (base 100)	Giugno 2000	Luglio 2000
Prezzo di A	2.- 	2.50 	---
Prezzo di B	---	---	2.80
Indice dei prezzi di A	100	125	140

Questa tecnica si applica quando il prodotto B (prodotto di sostituzione) è quasi identico al prodotto A. Il prodotto A è quindi sostituito direttamente dal prodotto B. La serie di prezzi continua. L'aumento dei prezzi di 0.30 cts. tra giugno e luglio 2000 è considerato come un rincaro.

Tecnica 2 : concatenamento

Articoli	Maggio 2000 (base 100)	Giugno 2000	Luglio 2000
Prezzo di A	2.- 	2.50 	---
Prezzo di B	---	2.70 	2.80
Indice dei prezzi di A	100	125	130

Il prodotto B ha la stessa funzione del prodotto A ma ha caratteristiche supplementari che aumentano, risp. diminuiscono il suo valore. Il prodotto B era già presente sul mercato nel giugno 2000 al prezzo di fr. 2.70. Dato che i due prodotti si trovavano contemporaneamente sul mercato, la differenza di prezzo in giugno corrisponde alla differenza di qualità. L'aumento dei prezzi di 0.30 cts. tra giugno e luglio 2000 è scomposto in due parti : 0.20 cts. sono considerati un miglioramento della qualità e 0.10 cts. un aumento di prezzo.

Tecnica 3 : aggiustamento esplicito della qualità

Articoli	Maggio 2000 (base 100)	Giugno 2000	Luglio 2000
Prezzo di A	2.-	2.50	---
Prezzo di B	---	---	2.80
Indice dei prezzi di A	100	125	127.50

Diagramma di annotazione: Una freccia parte dal valore 2.50 nella colonna di Giugno 2000 per il Prezzo di A e punta verso il valore 2.80 nella colonna di Luglio 2000 per il Prezzo di B. Lungo il percorso della freccia sono indicate due note: "Differenza di qualità 25 cts" e "Differenza di prezzo 5 cts.".

Il prodotto B presenta caratteristiche supplementari che giustificano un prezzo più elevato. Il valore di queste caratteristiche supplementari può essere stimato e quantificato a 0.25 cts. L'aumento dei prezzi di 0.30 cts. tra giugno e luglio 2000 è scomposto in due parti: 0.25 cts. sono considerati un miglioramento della qualità e 0.5 cts. un aumento di prezzo.

Tecnica 4 : non sostituzione

Articoli	Maggio 2000 (base 100)	Giugno 2000	Luglio 2000
Prezzo di A	2.-	2.50	---
Prezzo di B	---	---	2.80
Indice dei prezzi di A	100	125	---
Indice dei prezzi di B	---	---	125

Il prodotto B è considerato molto diverso dal prodotto A, al punto che non è possibile paragonarli. La serie di prezzi del prodotto A scompare nel luglio 2000. La nuova serie di prezzi del prodotto B entra in vigore nel luglio 2000. La differenza di prezzo è considerata una differenza di qualità e non ha quindi nessun effetto sull'indice. Nel luglio 2000, un indice sarà imputato al prodotto B: nella maggior parte dei casi, questo indice corrisponde all'indice dell'aggregato superiore (nel nostro esempio supponiamo che equivalga a 125).

Il nuovo indice nazionale dei prezzi al consumo: maggio 2000 = 100

Allegato 9: Pubblicazione dei risultati



Comunicato stampa

Risultati principali e commenti sull'evoluzione del rincaro.

Appare mensilmente, alla fine di ogni mese.

Distribuito gratuitamente.

Ordinazioni: Tel. 032 713 60 60, Fax 032 713 60 61

Pubblicazione con risultati dettagliati

Indici, tassi di variazione, indicatori statistici, prezzi medi.

Appare mensilmente, ca. il giorno 20 del mese successivo.

Singoli esemplari fr. 8.-, abbonamento annuale fr. 44.-.

Ordinazioni: Tel. 032 713 60 60, Fax 032 713 60 61

Internet → <http://www.statistik.admin.ch>

Comunicati stampa, risultati principali, informazioni sulle basi di calcolo.

Statweb → <http://www.statweb.admin.ch>

Tramite il sito Internet dell'UST è possibile consultare anche la banca dati statistici dello Statweb della Svizzera. Altre informazioni sullo Statweb sono ottenibili all'indirizzo

<http://www.statweb.admin.ch>

Servizio automatico d'informazioni

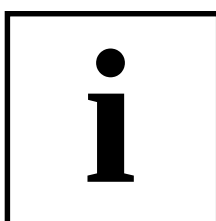
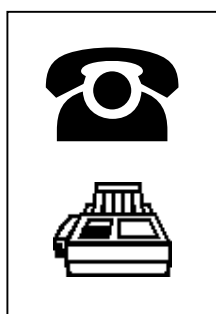
Risultati aggiornati ottenibili in ogni momento. Ascolto telefonico dei risultati principali dell'indice; richiesta di tabelle e comunicati stampa via fax.

Tel. 0900 55 66 55

(Tassa di base fr. 0.50 / al minuto fr. 0.50)

Fax 0900 55 91 00

(Tassa di base fr. 1.00 / al minuto fr. 1.00)



Informazioni

Informazioni concernenti l'indice nazionale, elaborazioni speciali.

Gilbert Vez Tel. 032 713 69 00 / gilbert.vez@bfs.admin.ch

Reto Weber Tel. 032 713 64 45 / reto.weber@bfs.admin.ch